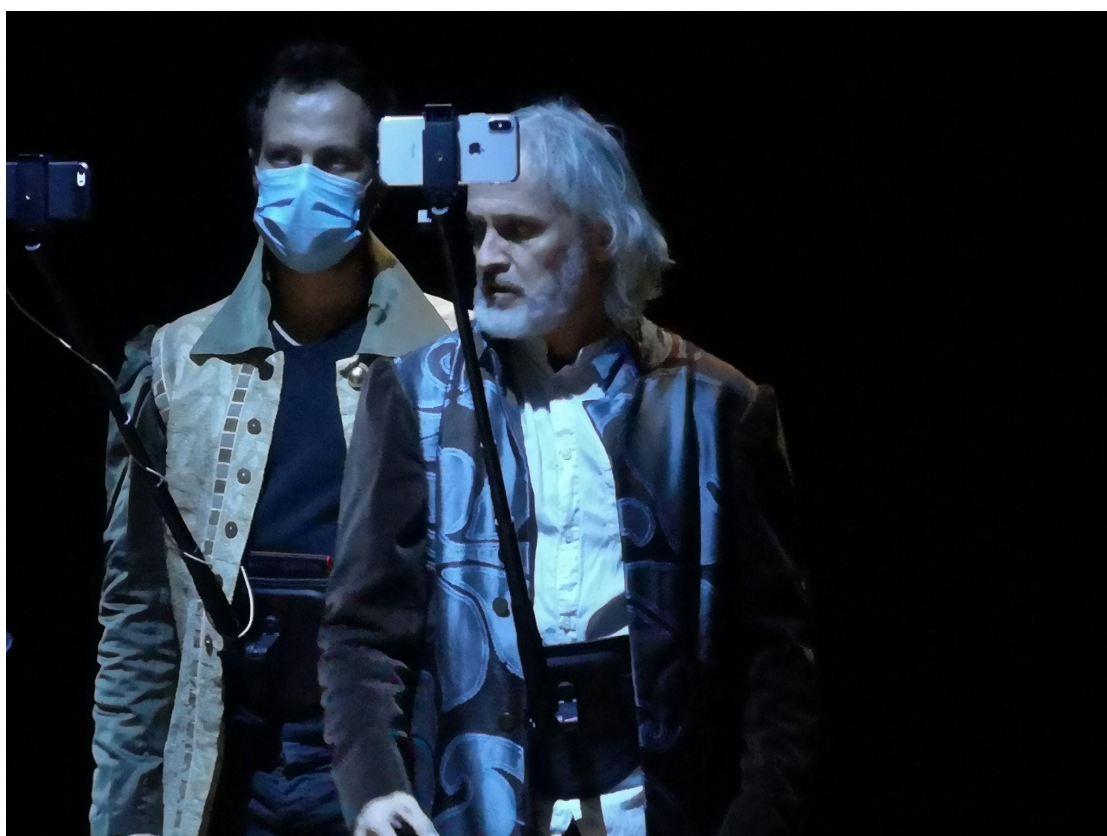




STREAMING DRAMA

LA RIVOLUZIONE DEL TEATRO ON LINE



L'innovazione portata da Casa Shakespeare in questa stagione 2021 è una nuova modalità narrativa battezzata **Streaming Drama®**.

Overo, parole e codici contemporanei per mettere in scena una delle cose più vecchie del mondo, il teatro.



Streaming Drama è il teatro online di Casa Shakespeare, frutto di contaminazioni, esperimenti e necessità incontrate durante il lockdown di marzo, aprile e maggio 2020, e delle successive ricerche fatte con la Shakespeare Week online, di giugno 2020.

Lo Streaming Drama, consegna allo spettatore la possibilità di stabilire un confronto diretto con l'interprete, in una soggettiva capace di portarlo a immedesimarsi con il personaggio, l'antagonista, con la storia tutta. Dal vivo, e online, in streaming. In una relazione nuova e inesplorata.

Ma come funziona tecnicamente lo "Streaming Drama"?

- l'attore diventa interprete e anche operatore con un meccanismo di ripresa, sfruttando lo smartphone o un altro device adatto per la ripresa (o auto ripresa) in movimento;
- si utilizza la tecnica di recitazione più antica del mondo occidentale (ossia la rappresentazione di uno o più personaggi all'interno di una storia) attraverso una ricerca espressiva che metta al primo posto la parte espressiva del "pensiero" e di tutto quello che "passa" sul viso, negli occhi, dell'attore;
- Ci si arriva attraverso una piattaforma digitale (Zoom o altro) attraverso un link di accreditamento;
- Si utilizzano tutte le potenzialità messa a disposizione da questa o queste piattaforme, per una ripresa che inquadri talora più soggetti (attori) coinvolti, anche in un meccanismo di finestre che si aprono e nelle quali possiamo scrutare volti o reazioni di quello specifico personaggio;
- Il pubblico partecipa "live", perché la rappresentazione di uno Streaming Drama è sempre dal vivo, in diretta e commentabile.



Perché si è deciso di portare avanti il progetto “Streaming Drama – Teatro a Distanza con presenza degli attori”, nonostante il 27 aprile scorso abbiano riaperto i luoghi dello spettacolo?

“La risposta è semplice – afferma il **Direttore Artistico Andrea de Manincor** – perché non abbiamo intenzione di fermare il futuro. E per alcune semplici ragioni, che danno ... ragione – da perdonare il bisticcio di parole – alla prospettiva pionieristica del nostro Streaming, che stiamo con insistenza continuando a studiare ed approfondire”.

Tre i motivi principali secondo il direttore artistico: “Innanzitutto perché per il pubblico a distanza si tratta comunque di un’esperienza immersiva: il meccanismo è quello di una ripresa che permette di scrutare (tolto l’orpello scenografico che aggraverebbe la sensazione di falsità, più che di finzione, dell’azione rappresentata) negli occhi e nelle espressioni degli attori; 2) in secondo luogo perché si tratta di un’esperienza live per il pubblico, una diretta vera e propria, vissuta a contatto con l’ansia, la sporcatura, l’imperfezione che tenta di farsi emozione tipica del lavoro dell’attore; e infine perché i confini angusti di un piccolo teatro off si spezzano, e possiamo intercettare pubblico dall’Italia, dall’Europa, dal Mondo, che si connette e si immerge con noi entrando sul palco dove vivono i meccanismi della più antica relazione che esista, quella di un corpo con le parole di cui si fa carne.

Occhi che ci guardano e che guardiamo al di là dello schermo. Questo per noi si chiama futuro, questo per noi – con una tecnologia sempre più limpida ma non invasiva – è lo Streaming Drama. L’Off si proietta nel mondo e la globalità sale sul palco del Satiro”.